

SEGNO s.m.

1. 'marchio, sigillo, e l'immagine che porta, l'impronta che vi è impressa'

- XLIX.4: «La lettera mia chol suggiolo de' Ginori fu mio difetto; che suggiellai en fretta, e manda'la a tTomaso senza <sal> farvi el **sengno**: piaciemi che peraltro la trovassi bene».
- LII.38: «P(er) Franciesco di Benedetto Strozi ti mando p(er) mare un sacchetto cho· 100 mazzi di finocchio: è sengnato di vostro **sengno**,¹ che venne già col lino».

Frequenza totale: 2

sengno *Freq.* = 2; XLIX.4; LII.38.

Corrispondenze. Anonimo, Dante, *Documenti dell'amiatino tre-quattrocentesco*, Machiavelli, Dell'Uva, M. Adriani, *Breve relazione dell'imperio di Amurat II* (cfr. TB § 11, GDLI § 27).

2. 'bubbone della peste'; anche: 'peste'

- II.46: «La moria ci fa pur danno, da 4 a 5 per dì; e a dì 29 del² passato, si disse che n'era morti undici di **sengno**, ch'è mala novella per noi, che non abiàno il modo a fuggire».
- V.16: «che mi vi sare' stata anchora duo mesi, tanto che qui fussi netto afatto, che non ci mori(s)si più niuno di **sengno**, che ancora ne va quando 4 e quand'è 5, 6 per dì».
- XIII.20: «Dicono che aveva una posta nel corpo, ma pe' **sengni** che ebe si tiene morisi di pistolenzia».

Frequenza totale: 3

sengni *Freq.* = 1; XIII.20.

sengno *Freq.* = 2; II.46; V.16.

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 382.

Corrispondenze. B. Machiavelli, *Fascicolo di medicina volgare*, Muratori (cfr. GDLI § 65, che cita anche l'esempio XIII.20 della Macinghi Strozzi).

¹ La prima *n* presenta un puntino soprascritto.

² La *d* è corretta su una precedente *s*.